

INDUSTRIA

Qualche mese fa c'era stata un'apertura dell'azienda, rispetto ad una revisione degli orari. Ora però il dietrofront: vecchia organizzazione e richiesta di straordinari

Coinvolti nel problema 140 turnisti. Avevano chiesto di poter lavorare tre giorni e riposare due. Uiltec: «Da 7 anni continui cambi che peggiorano le condizioni di lavoro»

Turni massacranti, lavoratori in lotta

Ieri il presidio fuori da E-pharma. Giovedì il confronto con la direzione

NICOLA MASCHIO

I lavoratori di E-Pharma in sciopero per protestare contro gli orari di lavoro, diventati insostenibili nell'ultimo periodo. Sebbene qualche mese fa ci fosse stata un'apertura dell'azienda rispetto ad una revisione della turnistica – i dipendenti infatti avevano concordato con la direzione di svolgere tre giorni di lavoro consecutivi e poi due di riposo – in poco tempo (meno di cinque mesi) ecco il dietrofront: ritorno ad orari difficili e la richiesta di straordinari parecchio intensi. Così ieri mattina, proprio fuori dalla sede di E-Pharma a Ravina, erano una cinquantina i lavoratori presenti per prendere parte al presidio, che si è poi spostato sotto alla struttura di Uniform, proprietaria dell'azienda. Complessivamente, hanno spiegato i portavoce dei lavoratori, sono tra i 130 ed i 140 turnisti coinvolti in questa situazione, che tuttavia potrebbe svoltare già dopodomani, 24 agosto: sembra infatti che sia in programma un incontro con la direzione di E-Pharma, per mettere in chiaro le cose e trovare, sperano sindacati e lavoratori, un nuovo accordo che risolva definitivamente la questione degli orari. Di sicuro un primo importante segnale è arrivato già ieri (vedi pezzo a parte) con le prime scelte organizzative.

«Non è possibile assistere a questi continui cambiamenti nell'orario di lavoro, che da ormai sette anni stanno peggiorando le condizioni dei dipendenti – ha spiegato Alan Tancredi, segretario generale della Uiltec Trentino-Alto Adige Alan Tancredi – Avevamo conquistato con fatica il "tre-due", poi improvvisamente l'azienda ha fatto marcia indietro e ci ha chiesto di tornare a lavorare sui cinque giorni. Ovviamente la turnazione che avevamo concordato dava sicurezza e stabilità ai lavoratori, questo dietrofront no. Così i turnisti hanno chiesto di manifestare il loro dissenso: la conciliazione vita-lavoro è fondamentale, ci vuole stabilità. Inoltre, siamo preoccupati perché c'è il rischio che l'azienda arrivi a fine anno senza un utile, considerando che ad oggi siamo poco sopra a quanto fatto dodici mesi fa». La situazione di instabilità, hanno spiegato i lavoratori, dura dal 2017:



Il presidio di ieri mattina organizzato dai lavoratori E-pharma (foto COSER)



A destra Alan Tancredi, il segretario regionale della Uiltec

anno quest'ultimo in cui l'azienda ha cambiato gli orari di lavoro, inizialmente di oltre nove ore, salvo poi rivederli dopo diversi incontri con le parti sindacali e con i turnisti stessi, arrivando a quel "tre-due" che per qualche mese ha messo d'accordo tutti. Ma ora, come spiegato anche da Riccardo Villa (addetto al controllo qualità in E-Pharma), l'azienda ha bisogno di coprire oltre 1.700 turni fino alla fine dell'anno, motivo per il quale si chiede ai lavoratori uno sforzo ma di contro, ha aggiunto ancora il dipendente, la disorganizzazione è tanta da influire sullo svolgimento dell'intero processo produttivo. «Dopo l'arrivo della materia prima, noi la lavoriamo, la confezioniamo e poi passiamo alla distribuzione, ma i passaggi non sono fluidi perché ci sono problemi di personale, altrimenti non ci chiederebbero di fare così tanti straordinari» ha concluso. Ora dunque occorrerà aspettare il prossimo 24 agosto, per capire se e cosa cambierà. Intanto, i primi annunci di E-Pharma danno qualche speranza.

LA REAZIONE

Il Cda gli conferisce l'incarico di organizzare le attività

Occoffer nuovo amministratore



Lo stabilimento E-Pharma di Ravina, con il presidio

Era terminato da poco il presidio che già era arrivata la reazione da parte dell'azienda. Che avrebbe potuto trincerarsi dietro alle proprie esigenze, o con-

vinzioni, e invece ha scelto di mettersi in una condizione di ascolto e apertura. Cosa per altro apprezzata dai lavoratori. Non solo ha confermato la disponibilità a discutere, ma ha anche fatto decisivi cambiamenti all'organizzazione aziendale. «Il Consiglio di amministrazione di E - Pharma Trento Spa - si legge in una comunicazione ufficiale arrivata già ieri pomeriggio - ha attribuito al dottor Claudio Occoffer l'incarico di amministratore delegato con l'incarico di organizzare le attività aziendali. L'ingegner Taffurelli si concentrerà sugli ambiti strategici di sviluppo commerciale. Contiamo nella collaborazione

fattiva di tutto il personale affinché il nuovo assetto organizzativo possa essere efficace nel conseguimento degli obiettivi aziendali».

Una comunicazione che è stata accolta con soddisfazione dai sindacati: «Significativo l'odierno cambio - evidenzia il segretario Uiltec Alan Tancredi - Da tempo assieme a lavoratori e lavoratrici sosteniamo che qualcosa non funziona nell'organizzazione aziendale. Nuove linee, ordini, investimenti, assunzioni e le unità posologiche che non generano una sufficiente ricchezza sono secondo noi sintomo di un'organizzazione che va revisionata profondamente».